Intitolata a Josephine Leotta l’aula studio di Architettura, pergamena ai familiari

«Josephine era già un’architetta dell’anima, riusciva a creare bellezza in ogni aspetto della sua vita. La sua esistenza ha lasciato tracce profonde: non solo nelle persone e nella famiglia che l’hanno vista crescere, ma nell’intera comunità di Belpasso, qui a Siracusa e in tutti i luoghi in cui ha operato con generosità e spirito di servizio”. Con queste parole, visibilmente commosso, il rettore dell’Università degli Studi di Catania, Enrico Foti ha sottolineato la cerimonia solenne che si è svolta a Palazzo Impellizzeri, per intitolare l’aula studio a Josephine Leotta, studentessa di Belpasso tragicamente scomparsa il 10 marzo 2025 a causa di incidente stradale mentre raggiungeva Siracusa per frequentare le lezioni del corso di laurea in Architettura.

A Josephine è dedicata la lettera dei colleghi e delle colleghe. «Cara Josie- le parole usate questa mattina- siamo tutti qui riuniti per celebrare il tuo ambito traguardo, la tua laurea. Tante volte hai sognato questo momento, hai immaginato quale vestito indossare per questa occasione; ti sei chiesta come ti sarebbe stata la corona d’alloro con i tuoi capelli mossi, e persino in quale mese ti saresti finalmente tolta questo pensiero. Le cose purtroppo sono andate in modo diverso».
Il rettore Enrico Foti ha consegnato alla sorella Jacqueline e al padre Gianluca la pergamena attestante gli studi compiuti da Josephine, alla quale mancava soltanto un esame per conseguire l’ambito titolo di studio. Alla cerimonia hanno partecipato anche il direttore del dipartimento Dicar Matteo

Ignaccolo, il presidente della Struttura didattica speciale di Siracusa Fausto Carmelo Nigrelli – che ha annunciato l'istituzione, da parte dei familiari e della Sds di Architettura, di una borsa di ricerca dedicata a Josephine e destinata a giovani architetti – e il presidente del corso di laurea Luigi Pellegrino. In aula erano inoltre presenti una rappresentanza degli scout di Belpasso e l'intera comunità della Struttura didattica aretusea: studenti e studentesse, docenti e personale amministrativo, riuniti per ascoltare il racconto del percorso formativo di Josephine, fino alle ricerche sviluppate per la sua tesi di laurea.
«Eri la ragazza dei mille impegni, nonostante l'università trovavi il tempo di dedicarti alla famiglia, agli scout e ad altre attività – hanno ricordato i colleghi di studio -. Da te abbiamo imparato tanto, oltre gli argomenti universitari. Abbiamo imparato lezioni che in nessun libro si trovano, lezioni che nessuno ti spiegherà mai. Ad esempio, saper ascoltare il silenzio, riconoscere ed apprezzare i valori della vita. E ancora essere pronti a reagire e a trovare la forza di andare avanti. In queste aule ci hanno insegnato che l'architetto non progetta soltanto ambienti o prodotti, ma cerca di risolvere problemi, trovando soluzioni anche di fronte a mille difficoltà. E noi ti ricorderemo sempre così, cara Josephine: la collega che trovava la soluzione anche al problema più difficile». «Nella città aretusea ha poi rivolto lo sguardo verso il mare – ha proseguito il rettore – immaginando, nel suo studio di tesi di laurea, un nuovo waterfront, un nuovo rapporto tra la città e il mare, tra gli spazi urbani e la loro fruizione. Nell'aula studio che oggi abbiamo voluto intitolarle risuonano ancora le sue parole, rivolte ai giovani scout: parole nelle quali i confini non sono barriere, ma passaggi verso nuove strade e nuovi percorsi».

Droga ed evasione dai domiciliari, 36enne condannato a 3 anni e 10 mesi in carcere

Condanna a 3 anni e dieci mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, evasione dai domiciliari e resistenza a pubblico ufficiale. Destinatario un uomo di 36 anni, arrestato dai carabinieri della Stazione di Lentini e condotto nella Casa di Reclusione di Augusta-Brucoli in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa.
I fatti contestai all'uomo, con precedenti penali e di polizia, sono stati commessi tra il 2019 e il 2021 a Lentini e Carlentini.

Veglia di Preghiera per la Pace, oggi al Santuario della Madonna delle Lacrime

In un momento storico segnato da profonde tensioni internazionali e dal rischio di un'escalation di violenza che il Santo Padre Papa Leone XIV ha definito una "voragine irreparabile", la Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa si fa portavoce di un accorato appello alla

riconciliazione. Per venerdì 13 marzo 2026, alle ore 17.00, è stata indetta una speciale Veglia di preghiera per la Pace, organizzata in stretta comunione con la giornata di digiuno e preghiera voluta dal Pontefice per implorare la fine dei conflitti nel mondo. L'evento, annunciato attraverso un comunicato stampa ufficiale del Santuario, si propone come un momento di profonda riflessione spirituale e di impegno civile, volto a sensibilizzare i fedeli e l'intera cittadinanza sulla necessità di fermare la spirale dell'odio. La liturgia della veglia si aprirà con un rito di introduzione e richiesta di perdono, durante il quale l'assemblea, unita idealmente alla sofferenza delle vittime di ogni ingiustizia, invocherà la misericordia divina affinché i cuori si convertano e le armi tacciano finalmente. Il percorso di preghiera sarà scandito dalla Liturgia della Parola, con letture tratte dal profeta Isaia e dal Vangelo di Giovanni che richiamano il legame indissolubile tra la pratica della giustizia e il dono della vera pace, quella che Cristo ha lasciato ai suoi discepoli non come la dà il mondo, ma come frutto di amore e verità. Al centro della celebrazione, l'esposizione del Santissimo Sacramento sarà accompagnata dalla lettura di passaggi significativi dell'enciclica Pacem in terris di San Giovanni XXIII, ricordando come la convivenza umana possa essere feconda solo se fondata sul rispetto dei diritti universali, inviolabili e inalienabili di ogni persona. Attraverso una serie di suppliche corali, il Santuario di Siracusa eleverà preghiere specifiche per i leader delle nazioni, affinché abbandonino i progetti di morte e la corsa agli armamenti, volgendosi invece al dialogo e alla tutela dei più vulnerabili, dai bambini vittime della guerra ai rifugiati. Il culmine dell'incontro sarà l'invocazione alla Madonna delle Lacrime, con le parole del Cardinale Robert Francis Prevost scritte il 1° settembre 2024 e adottate da Papa Leone XIV, eletto l'8 maggio 2025. In questa preghiera, Maria viene invocata come Madre della Chiesa e degli addolorati, chiedendo il suo intervento materno per asciugare le lacrime di chi soffre a causa dell'odio e per ottenere la

grazia di non restare indifferenti di fronte al dolore altrui, soccorrendo Cristo nei fratelli più piccoli. La veglia si concluderà con la benedizione eucaristica, suggellando un impegno di pace quotidiana da costruire nei cuori, nelle famiglie e nelle comunità.

Avola, rigenerazione di Piazza Alda Merini. Alberi e illuminazione

Proseguono gli interventi di riqualificazione urbana ad Avola e nel quartiere dello Stretto di Carcellita, prende forma piazza Alda Merini, vicino la via Foscolo, contrada piano di Renzo da una parte e quartiere Priolo scuola Collodi dall'altra. Un'area strategica della città che negli anni in stato di degrado ma che oggi è al centro di un progetto di rigenerazione pensato per restituire qualità urbana e nuovi spazi di socialità ai residenti. "Si tratta di un intervento importante in una zona molto popolata, che abbiamo scelto di prendere in carico con un progetto di riqualificazione concreta – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. L'obiettivo è restituire decoro, sicurezza e nuovi spazi di incontro alle famiglie e ai giovani che vivono in questo quartieri e non solo". Il progetto prevede la piantumazione di oltre 40 alberi, tra carrubi, ulivi e mandorli, specie tipiche del territorio che contribuiranno a creare una nuova area verde e a migliorare la qualità ambientale. Accanto al verde sarà realizzata anche un'area sensoriale con erbe aromatiche, pensata anche come spazio educativo, dove famiglie e bambini potranno avvicinarsi alla natura e vivere la piazza in modo diversi. L'intervento comprende inoltre il potenziamento

dell’illuminazione pubblica con l’installazione di circa 20 nuovi pali, il miglioramento della viabilità dell’area e la collocazione di una casetta dell’acqua. “Interveniamo quartiere dopo quartiere – prosegue il sindaco – con azioni concrete che migliorano la vivibilità degli spazi urbani. Nuovo verde, illuminazione, servizi e attenzione all’ambiente significano anche maggiore qualità della vita”. La nuova piazza rappresenta quindi un ulteriore passo nel percorso di trasformazione urbana avviato dall’amministrazione comunale. “Stiamo lavorando per una città sempre più curata, accogliente e vivibile – conclude Cannata –. La rigenerazione urbana non è solo un intervento estetico, ma un modo per restituire identità e futuro ai quartieri e rafforzare il senso di comunità”.

Floridia. “Netturbini convocati nella sede del Pd” : Tata chiede chiarimenti all’Igm

Si accendono a Floridia i toni della campagna elettorale in vista delle prossime amministrative. Duro l’intervento del candidato al consiglio comunale Giuseppe Tata, di Forza Italia, che chiede chiarimenti immediati ai vertici IGM in merito ad un incontro che si sarebbe svolto , secondo quanto denuncia, nella sede del Pd. Li chiede Giuseppe Tata di Forza Italia, che riferisce di una presunta convocazione da parte dell’assessore Brunetti e dell’ex sindaco Scalorino di tutti i netturbini per una riunione nei locali del Partito Democratico.

“Riteniamo che quanto accaduto sia grave sia dal punto di vista politico che sindacale-sostiene il candidato al consiglio comunale- I lavoratori non dovrebbero essere coinvolti in dinamiche o contesti che possano far apparire un’azienda o un servizio pubblico schierato politicamente.
Per questo motivo chiediamo ai vertici di IGM di chiarire pubblicamente la loro posizione su quanto accaduto e di far sapere ai cittadini e ai lavoratori se l’azienda intende mantenere una posizione di neutralità rispetto alla politica. Questa è una modalità di fare politica che non condividiamo- conclude Tata- e che riteniamo poco rispettosa dei lavoratori e della trasparenza che i cittadini meritano”.

Sviluppo locale, scambio di buone pratiche a Siracusa al tavolo tecnico coordinato da Ispal

Uno spazio di confronto in cui si è aperto un dialogo tra referenti di portatori di interesse sull’importanza di un’agenzia di sviluppo locale e della relativa figura di Agente di Sviluppo locale nel contesto europeo e sulle possibili azioni concrete da porre in essere.
Al tavolo tecnico che si è riunito ieri presso la Sala Falcone Borsellino di Palazza Vermexio in piazza Duomo a Siracusa dal tema progetto Erasmus + Empowering Local Development Agents for a Cohesive Europe – Scambio di buone pratiche”, hanno partecipato delegazioni della Spagna, della Toscana, insieme all’ISPAL naturalmente, coordinatore del progetto, e si sono ritrovati per discutere e verificare se esistono prospettive e

idee di cooperazione per trovare soluzioni condivise sul tema specifico.
È stato uno scambio di opinioni, ma anche di esigenze, criticità, aspettative e visioni future.
Hanno aperto i lavori Marica Appolloni e Patrizia Tomaselli, rappresentanti di Ispal ringraziando i partner spagnoli e toscani per essere venuti e Rossana Geraci responsabile dell'Urban Center di Siracusa che insieme a Siracusa Città Educativa ha sposato i valori e gli obiettivi dell'iniziativa. All'evento erano presenti anche i volontari del servizio civile Universale.
A seguire il tavolo di confronto tecnico ha visto gli interventi di Roxana Topciov di INDA INICIATIVAS, ente esperto in progettazione e finanziamenti pubblici, Lia Miccichè di LIMEUP, impresa sociale che sostiene enti territoriali e nazionali nello sviluppo di idee e progetti virtuosi di impatto sociale, Maria Dolores Pena di AFIPRODEL, associazione che riunisce agenti di sviluppo locale della Galizia. Dopo un breve coffee break sono intervenuti a seguire Giuseppe Rosano, presidente dell'associazione Noi Albergatori Siracusa, Daniel Amato vicesegretario del Comune di Melilli e dirigente politiche europee, Giovanni Mirabile Consulente del lavoro.
Dulcis in fundo è passato a sorpresa il sindaco di Siracusa Francesco Italia il quale ha voluto dedicare del suo tempo intrattenendosi con tutti i presenti per comprendere quale fosse il tema e interagendo attivamente con tutti i partecipanti.
Al termine dei lavori l'Ispal ha offerto uno squisito lunch, preparato da un noto catering aretuseo, risultato, tra l'altro, davvero abbondante e per tale motivo ha deciso di devolvere tutte le pietanze rimaste e l'ottimo cibo al Centro di accoglienza San Martino.

Incontro Silp Cgil e Questore sul tema sicurezza in provincia

Una delegazione del Silp Cgil di Siracusa ha incontrato il questore Roberto Pellicone, per discutere alcuni temi fondamentali per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro in provincia.
In occasione del dialogo, è stato presentato il nuovo segretario di base del Silp al commissariato di Noto, l'ispettore Gaetano Salafia che rappresenterà il sindacato in un territorio particolarmente sensibile e complesso. Un altro punto centrale della discussione è stata la questione sulla persistente carenza di personale che affligge gli uffici di Polizia, con particolare attenzione al commissariato di Noto, il territorio più esteso della provincia che conta importantissime zone turistico-balneari, oltre a essere un' importante meta turistica con un significativo aumento della popolazione. Questo fenomeno comporta un aggravio di lavoro per le forze dell'ordine, già alle prese con una pesante carenza di risorse. La delegazione del Silp ha ribadito l'importanza di investire in risorse umane per garantire l'efficacia delle operazioni di sicurezza e la protezione della comunità. In particolare, è stato evidenziato come la carenza di agenti impatti negativamente sulle capacità di risposta alle emergenze e sul regolare svolgimento delle attività quotidiane, rendendo ancora più critica la situazione nei periodi di alta affluenza turistica. Infine, è stato trattato il tema del controllo del territorio, un aspetto cruciale per la sicurezza di Siracusa e dei suoi comuni. La necessità di un potenziamento delle risorse destinate a tale scopo è stata sottolineata da tutte le parti coinvolte. Il sindacato ha ribadito che un efficace controllo del territorio è essenziale non solo per prevenire il crimine, ma anche per

rafforzare il legame di fiducia tra le forze dell’ordine e la cittadinanza. L’incontro ha rappresentato un importante passo per il rafforzamento della collaborazione tra il Silp e la questura di Siracusa, con l’obiettivo non solo di garantire maggiore sicurezza ma anche di migliorare le condizioni di lavoro dei poliziotti.

Dai domiciliari a Cavadonna: aggravamento per un 28enne accusato di ricettazione

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato e associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 28enne, in esecuzione di un’ordinanza del Tribunale di Siracusa che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere.
L’uomo, già agli arresti domiciliari per ricettazione e porto di armi od oggetti atti ad offendere, ha violato le prescrizioni cui era sottoposto che sono state immediatamente segnalate dai Carabinieri all’Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.

Ex Idroscalo, Cannata (FdI): “Incontro con il ministro Crosetto, si alla valorizzazione nel rispetto delle esigenze”

Apertura del Governo rispetto alla possibilità di riqualificare l’area del waterfront di via Elorina, nel rispetto, però, delle necessità del presidio militare. E’ quanto, in estrema sintesi, il ministro della Difesa, Guido Crosetto avrebbe riferito al deputato nazionale Luca Cannata di “FdI” durante un colloquio dedicato al destino del sito dell’Aeronautica. “Una questione particolarmente sentita dalla città- ricorda il parlamentare del partito di Governo- in merito alla quale il confronto con il ministro è stato positivo e concreto. Confermata la massima disponibilità e apertura alla possibilità di avviare un percorso serio di valorizzazione, nella piena consapevolezza che quell’area continua a rappresentare un presidio di rilievo per il Ministero della Difesa”. Attualmente il sito dell’Aeronautica di via Elorina mantiene, secondo quanto Cannata rileva, una funzione “importante sotto il profilo operativo, logistico e della sicurezza. Proprio per questo l’obiettivo non è immaginare scelte incompatibili con la presenza militare, ma lavorare con equilibrio e buon senso per conciliare le esigenze di funzionalità del presidio con una prospettiva di apertura e valorizzazione di parte del waterfront a beneficio della città – aggiunge Cannata -. Si sta già ragionando sulle modalità più funzionali per rendere possibile un percorso di questo tipo, individuando soluzioni sostenibili e compatibili che possano restituire a Siracusa e ai siracusani nuovi spazi, nuove opportunità e una visione moderna del rapporto tra la

città e il suo mare. Come avevo già preannunciato, la scorsa settimana si è registrato un primo passaggio importante con la visita del Generale Conserva, nel corso della quale è stato ribadito il valore strategico del sedime di Siracusa e il ruolo del presidio". Il Generale Conserva avrebbe, in quell'occasione, assicurato al sindaco, Francesco Italia, la volontà di costruire una progettualità condivisa tra l'Aeronautica Militare e la città.
"La disponibilità manifestata dal Ministro Crosetto – conclude – si inserisce dunque in un percorso che può aprire una fase nuova, fondata sul dialogo istituzionale, sulla serietà e sulla capacità di individuare le migliori soluzioni possibili nell'interesse di Siracusa e nel pieno rispetto del ruolo e delle esigenze della Difesa."

Impennata dei prezzi dei materiali da costruzione, Ance Siracusa: "Subito un intervento della politica"

"Un intervento tempestivo da parte della politica, con tutti gli strumenti in grado di sterilizzare l'aumento del gettito fiscale derivante dall'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, molti dei quali risentono direttamente o indirettamente della crisi in atto. Intervenire solo su carburanti ed energia non basta: serve una misura specifica anche per quei materiali che non sono soggetti ad accise ma che rappresentano una componente essenziale per l'attività delle imprese".

Così il presidente di Ance Siracusa, Paolo Augliera interviene sui rincari significativi dei materiali da costruzione segnalati da numerose imprese del territorio siracusano. “Una dinamica- spiega il rappresentante dei costruttori- che rischia di mettere in difficoltà l’intera filiera dell’edilizia e che richiede interventi immediati per arginare possibili fenomeni speculativi legati alle attuali tensioni geopolitiche”. “Già dalla scorsa settimana – spiega il presidente di Ance- e con un incremento nelle ultime ore, stiamo ricevendo segnalazioni da parte delle nostre imprese di rincari sui materiali da costruzione – non solo sui derivati petrolchimici come il bitume, ma anche su altri prodotti strategici come l’acciaio – oltre a un aumento dei costi di trasporto”. Il presidente di Ance Siracusa sottolinea come purtroppo, gli effetti delle tensioni geopolitiche sulle materie prime, stiano già producendo conseguenze concrete e riguardano tutta la filiera delle costruzioni. “In questo momento – prosegue Augliera – molte imprese del nostro territorio sono impegnate in uno sforzo rilevante per portare avanti cantieri pubblici e privati e contribuire al completamento degli interventi previsti dal PNRR nei tempi stabiliti”. Per questo Ance Siracusa segnala che, in assenza di un intervento rapido, le imprese rischiano di dover sostenere da sole gli effetti di queste dinamiche di mercato, con possibili ripercussioni sulla sostenibilità economica dei cantieri e sulla tenuta del comparto.